

**LA RICERCA** Pubblicati i dati di uno studio che stabilisce l'«indice di salute» in centro storico

# Salute, nel cuore della città si vive meglio che nelle isole

**Marco Dori**

VENEZIA

Nel "cuore" del centro storico si vive meglio che nelle isole e a Castello. Non tanto per i negozi e i vaporetti a ogni ora del giorno, ma per la salute. Nell'ultimo numero di *Vis*, Venezia in salute, la rivista online presente sul sito del Comune di Venezia, è pubblicata una ricerca che mette in evidenza come Castello, Giudecca, Murano, Burano e Pellestrina hanno un indice di salute inferiore alla media.

Lo studio, condotto da Lorenzo Simonato, del Dipartimento di Medicina Molecolare dell'Università di Padova, utilizza numeri e statistiche raccolti nel Sistema Epidemiologico Integrato (SEI), progetto che vede insieme il Dipartimento di Prevenzione dell'Ulss 12 Veneziana, il Co-

mune di Venezia e l'Università di Padova.

Dati alla mano, è emerso come se Venezia fosse divisa in due gruppi: il primo che comprende gli abitanti di S.Marco, Cannaregio, Dorsoduro, S.Croce e l'isola del Lido con indici di salute decisamente superiori alla media della popolazione del Comune di Venezia, compresa la terraferma. Il secondo che comprende gli abitanti di Castello, della Giudecca, e delle isole di Murano, Burano e Pellestrina con parametri di salute decisamente inferiori a quello della media della popolazione veneziana nel suo complesso. Ad esempio, a Pellestrina e Castello hanno un indice di mortalità superiore rispettivamente del 14% e del 13%. E se per i tumori si è tutti sulla stessa barca, nel senso che non ci sono grossi scostamenti territoriali, per

quanto riguarda il diabete di tipo II rischiano di più gli abitanti della Giudecca e delle isole, mentre a Pellestrina (+19%) e Castello (+15%) cresce l'incidenza di malattie dell'apparato cardiocircolatorio.

Secondo la ricerca, questo è dovuto anche al fatto che risultano più colpite le persone con basso livello socioeconomico, ma anche che le malattie di oggi sono in realtà «nate» qualche decennio fa, con la maggioranza degli eventi patologici che colpiscono la popolazione nata fra la due guerre. Nonostante questo, la ricerca mette in evidenza anche una marcata differenza tra uomini e donne. Secondo lo studio, vi è proprio un squilibrio di salute fra i sessi. In ogni sestiere e in ogni isola, per ogni tipo di patologia, a prevalere sono sempre le donne. Una quota rosa di sicuro poco invidiabile



## IL DATO

A Pellestrina e a Castello alte percentuali di mortalità

**SALUTE**  
 Indagine del Comune sull'indice di salute in centro storico

